

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI K.R.ENERGY S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2017 e sino alla data odierna, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge e in conformità della stessa, osservando i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le comunicazioni emanate da Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale.

L'Organo di controllo, ove ritenuto necessario, si è avvalso dell'assistenza di propri consulenti tecnici e legali, svolgendo la propria attività di vigilanza in modo autonomo e indipendente.

Il Presidente del Collegio Sindacale in carica è stato riconfermato dall'Assemblea del 16 giugno 2016. Si ricorda che sia i due membri effettivi che i due supplenti nominati dalla predetta assemblea hanno rassegnato le proprie dimissioni nel giugno/luglio 2016. Gli attuali due componenti effettivi, come anche i due supplenti, sono stati invece nominati dall'Assemblea del 3 agosto 2016, in conformità alle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs. 39/2010 è svolto dalla società BDO Italia S.p.A. per la durata di nove esercizi (2012-2020), giusta delibera Assembleare del 12 giugno 2012.

A seguito delle dimissioni della maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione della Società, l'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2016 ha nominato il nuovo organo amministrativo che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, composto da 7 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 3 agosto 2016, e successive del 25 maggio 2017 e 30 dicembre 2017. A tale proposito si segnala che:

- (i) il consigliere Gaetano Tedeschi (cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2016 a seguito delle dimissioni rassegnate dal Dario Ovidio Schettini) ed Eleonora Core sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2017;
- (ii) il consigliere Eleonora Core è stata nominata a seguito della cessazione di Francesca Buscaroli, nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017 a seguito delle dimissioni della consigliera Isabella Perazzoli rassegnate a gennaio 2017;
- (iii) a seguito delle dimissioni rassegnate dalla consigliera Beatrice Moro in data 24 ottobre 2017 e dai consiglieri Roberto Petrella e Chiara Segala in data 13

novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione è stato integrato dall'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2017 con la nomina dei consiglieri Vittorio Civitillo e Alessandra Ottaviani, nonché della consigliera Manuela Morgante (precedentemente cooptati, rispettivamente, in data 13 novembre 2017 e in data 23 novembre 2017);

- (iv) in data 29 marzo 2018 Gaetano Tedeschi ha rassegnato le proprie dimissioni e, il consiglio di amministrazione, in data 16 aprile 2018, ha cooptato Luca Cedola;
- (v) il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2018, ha tra l'altro convocato l'Assemblea per deliberare, oltre al resto, in relazione alla nomina di un nuovo amministratore.

Con riferimento all'attività di propria competenza, nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso indagini dirette, acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché ricevuto adeguati flussi informativi da parte del Comitato Parti Correlate;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- svolto l'attività di vigilanza in conformità a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 che attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di Revisione legale;
- effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della società di revisione legale dei conti in merito all'attività svolta ai sensi dell'art.150 del D.Lgs. 58/1998, attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione della relazione prevista dall'art.11 del Regolamento UE 537/14, compresa la dichiarazione annuale di conferma dell'indipendenza di cui all'art.6, paragrafo 2, lett a) del Regolamento UE 537/14;
- discusso con la società incaricata della revisione legale dei conti dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per limitarli, a norma dell'art.17, 9° comma, lett. a), del D.Lgs. 39/2010 e dell'art.6, paragrafo 2, lett a) del Regolamento UE 537/14;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e

l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art.114, 2° comma, del D.Lgs. 58/1998;

- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla remunerazione ex art.123-ter del D.Lgs. 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni particolari da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato, al fine di accertare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2017 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione semestrale consolidata, senza che risultasse necessario esprimere osservazioni aggiuntive rispetto a quelle rese dalla società di revisione legale dei conti, nonché accertato che quest'ultima sia stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha pubblicato informative trimestrali, nei tempi previsti dalla previgente disciplina, contenenti; i) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della Società e delle sue controllate nel periodo di riferimento, pubblicando, a livello quantitativo, la posizione finanziaria netta e l'andamento dei ricavi secondo forme analoghe e contenuti coerenti rispetto ai dati pubblicati nel rispetto della normativa previgente; ii) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale della Società e delle sue controllate;
- verificato che la Società ha pubblicato le informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998, in ottemperanza alla richiesta di Consob del 14.07.2009, prot. 9065375, proc. 20094491/1 secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Dall'entrata in vigore delle modifiche apportate all'art.19 del D.Lgs. 39/2010 dal D.Lgs. 135/2016, il Collegio, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, svolge, inoltre, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste e adempie ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra

descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo, ad eccezione di quelli segnalati alle Autorità di Vigilanza, di cui si farà menzione nel paragrafo 18 della presente relazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione si segnala una prima operazione di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuata dalla Società e di cui la stessa ha dato informazione nella Relazione sulla Gestione. Ci si riferisce all'operazione straordinaria di conferimento di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A. finalizzata in data 29 giugno 2017, previa deliberata assunta il 25 maggio 2017 dall'Assemblea dei soci, per effetto della quale è stato sottoscritto e liberato, tra l'altro, un Aumento di Capitale in Natura mediante conferimento delle partecipazioni di Seri Industrial, rappresentative il 100% del capitale sociale, da parte di Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. Nella medesima Assemblea, ai sensi dell'art.2443 cod. civ. è stata conferita delega al Consiglio di Amministrazione affinché si realizzi:

- l'emissione di warrant gratuiti in favore degli azionisti di KRE, diversi dai soci conferenti, che sono stati assegnati agli aventi diritto a partire dal 5 luglio 2017 (i "Warrant Uno KRE 2017 -2022) pari a tre warrant per ogni azione posseduta,
- il relativo aumento di capitale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 per circa Euro 49,95 milioni,
- un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie KRE da sottoscrivere e liberare in denaro, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile per massimi Euro 60 milioni e contestuale emissione di warrant associati alle azioni di nuova emissione (i "Warrant) e contestuale aumento di capitale al servizio dei Warrant di massimi Euro 30 milioni.
- Nella medesima assemblea è stato deliberato un raggruppamento azionario che è stato eseguito nel corso del mese di gennaio 2018 nel rapporto di 10 azioni vecchie azioni in 1 nuova azione, previo annullamento di 9 azioni ordinarie.

Per effetto del diverso assetto del Gruppo post conferimento, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un nuovo piano industriale con un percorso di crescita in termini di ricavi da vendite e prestazioni e marginalità lungo l'intera filiera della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia e dall'altro la realizzazione del cosiddetto Progetto Litio attraverso il quale la Società prevede - con un unico progetto di investimenti - di produrre celle al litio per le batterie.

L'avvio del Progetto Litio, già prima dell'operazione straordinaria ma proseguito dalla Società nel corso della seconda metà dell'esercizio, ha costituito l'altra operazione di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuata per il tramite della controllata FIB attraverso:

- l'acquisizione, per il tramite di Pmimmobiliare (società controllata da SE.R.I) da Whirlpool Corporation del complesso "ex Indesit" di Teverola (il "Complesso

Teverola”), dove è prevista la realizzazione dello stabilimento per la produzione delle celle al litio con un investimento iniziale per realizzare l’impianto (che è parte del più ampio investimento del Complesso Teverola) ipotizzato in circa Euro 55,4 milioni;

- la finalizzazione di una agevolazione richiesta al MISE ai sensi dell’art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, mirata all’ottenimento di un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il Progetto Litio che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55,4 milioni circa, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36,7 milioni circa;
- la stipula, nel mese di febbraio 2018, con un pool di banche e il socio Industrial e Seri Industrial di un contratto di finanziamento con il quale la prima ha concesso alla seconda una linea di credito per un importo complessivo massimo pari ad Euro 14 milioni. Sempre nel mese di febbraio 2018 un pool di banche ha sottoscritto con FIB un contratto di finanziamento (relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l’importo complessivo di massimo Euro 15 milioni), al fine di finanziare l’anticipo sui contributi che saranno erogati da Invitalia alla stessa FIB.

Le operazioni sopra indicate sono state riportate dalla Società nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo KRE e al bilancio separato di K.R.Energy S.p.A., nonché nella relazione sulla gestione dell’anno 2017.

Per quanto riguarda l’operazione straordinaria di aumento di capitale e il “Progetto Litio”, e fatta eccezione delle vicende legate all’azione reattiva ex art.2388 comma 4 cod. civ. e di quanto si dirà al paragrafo 18, il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale; le operazioni con interessi dei soci, degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Il Collegio, ad eccezione di quanto evidenziato nel successivo paragrafo 18, non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/ 6064293.

Si dà, altresì, atto che l’informazione resa nella Relazione finanziaria, in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, risulta adeguata ad eccezione della mancata evidenza di quanto segnalato al successivo paragrafo 18.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2017, ed i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Consolidato 2017, alla quale si rinvia. In tale sede è specificato che tutti i rapporti ivi

richiamati sono regolati secondo condizioni in linea con le prassi di mercato. Quanto ai rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale con le controllanti, gli stessi sono stati negoziati tra le parti in conformità alle disposizioni di legge nel Ramo Energy Solution mentre non hanno ancora trovato alcuna regolamentazione negoziale nel Ramo Industrial.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la "Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 novembre 2010 - nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391 bis, c.c. e dalla disciplina emanata dalla Consob - e modificata, da ultimo, in data 12 novembre 2014. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura accertandone la conformità al Regolamento della Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ed interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010.

Tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo, stante l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, il Collegio Sindacale reputa che l'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragrupo, riportata nelle note di commento al bilancio separato di K.R Energy S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo KRE, sia da considerarsi adeguata, ad eccezione di quanto segnalato al successivo paragrafo 18.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società di Revisione ha rilasciato in data 12 aprile 2018 le relazioni ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 nelle quali attesta che il bilancio d'esercizio di K.R.Energy S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo KRE forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Inoltre, la Società di Revisione ha rilasciato un giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio e consolidato e un giudizio di conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari dichiarando, altresì, di non avere nulla da riferire riguardo ad eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

La relazione resa dalla Società di Revisione tanto sul bilancio separato quanto sul consolidato al 31 dicembre 2017 contiene il seguente richiamo di informativa: *“Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulle informazioni rinvenienti dalla “Relazione Degli Amministratori Sulla Gestione al 31 Dicembre 2017” ai paragrafi “Osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione”, e “Evoluzione della gestione e continuità aziendale” in merito agli effetti derivanti dall'operazione di conferimento in natura di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A.”*

Riguardo agli "aspetti chiave" della revisione contabile, ovvero a quegli aspetti ritenuti maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, si constata come gli stessi attengano:

- (i) alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate;
- (ii) alla rilevazione contabile dell'aumento di capitale mediante conferimento in natura;
- (iii) alla variazione del perimetro di consolidamento per attività cessate o in corso di dimissione

- (iv) alla valutazione delle rimanenze;
- (v) ai rapporti con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le procedure di revisione in risposta agli "aspetti chiave", concordando con i presidi posti a mitigazione degli eventuali rischi derivanti dagli aspetti ritenuti significativi.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, ad eccezione di quanto riferito ai sensi dell'art.11 paragrafo 2 lett.k) del Regolamento (UE) 537/2014 di cui si dirà al successivo paragrafo 18.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2017, e sino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Gli Amministratori non hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati ovvero indirizzati alla Società nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso. Al Collegio Sindacale non è pervenuto, nel corso del medesimo periodo, alcun esposto.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2017, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, KRE ha conferito a BDO ITALIA S.p.A. i seguenti incarichi diversi dalla revisione legale dei conti.

BDO Italia S.p.A.	(in euro)
Parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni da conferimento	63.000,00
Verifiche previste dall'articolo 2.3.4 comma 2 lettera d) del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.	42.000,00
Verifiche di conformità del SCG di cui all'art. 2.2.1 punto 6 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.	47.250,00
Attestazioni sui "dati proforma" da inserire nel Prospetto Informativo	34.500,00
Circolettatura dati del Prospetto Informativo	10.500,00
Totale	197.250,00

Il Collegio Sindacale ha espresso i propri pareri in merito ai richiamati incarichi conferiti da KRE alla Società di Revisione, verificando sia la congruità del corrispettivo pattuito che la compatibilità con la normativa vigente nel corso dell'esercizio e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs. 39/2010 e la Comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 1997.

Per quanto riguarda, invece, i compensi percepiti da BDO per la revisione legale dei conti, si fa integrale rinvio alle informazioni fornite dalla Società nelle note esplicative ai bilanci

d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017. La Società di Revisione ha, altresì, dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art.5, par.1, del Regolamento (UE) n. 537/2014.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Il Collegio Sindacale attesta che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti ulteriori incarichi professionali a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, in particolare in merito:

- (i) al compenso stabilito dal Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori rivestiti di particolari cariche (Presidente e Amministratori Delegati);
- (ii) al compenso stabilito per i componenti dei Comitati del Consiglio di amministrazione (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione, Comitato parti Correlate) e dell'Organismo di Vigilanza;
- (iii) al conferimento alla Società di Revisione degli ulteriori incarichi elencati al paragrafo 7 della presente Relazione;
- (iv) alle verifiche di conformità del sistema di controllo di gestione di cui all'art. 2.2.1, punto 6, del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.
- (v) alla cooptazione dei consiglieri di amministrazione.

Si è, altresì, espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale

In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nel 2017:

- si è riunito sei volte, secondo la periodicità richiesta dalla legge. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali;
- ha partecipato a tutte le 29 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, richiedendo agli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- ha partecipato alle Assemblee del 25 maggio e del 30 dicembre 2017;
- ha partecipato, almeno tramite il Presidente, alle 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alle 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. 58/1998, anche attraverso riunioni congiunte con alcuni di essi, compresi quegli aspetti rilevanti e quelle circostanze accertate già segnalate nella presente relazione;
- ha partecipato, tramite il Presidente, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del

Modello di organizzazione e di gestione di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi – ove possibile e con gli strumenti normativi e regolamentari a disposizione - che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Eventuali comportamenti non coerenti con i principi di corretta amministrazione sono stati da questo Collegio oggetto di segnalazioni ai sensi dell'art.149 comma 3 del D.Lgs. 58/1998 di cui si dirà al successivo paragrafo 18.

All'esito dell'operazione straordinaria che l'Assemblea ha deliberato il 25 maggio 2017 ed in considerazione della mutata dimensione del Gruppo, la Società ha avviato un processo ancora in corso di adeguamento dei sistemi di *governance* al nuovo modello di business, sul quale questo Collegio ha vigilato e vigila affinché sia definito nei tempi più brevi possibili e nelle forme quanto più adeguate alle norme e regolamenti speciali e ciò al solo fine di costituire un concreto presidio idoneo al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio 2017, e con effetti a partire dal secondo semestre dell'esercizio, a seguito del perfezionamento dell'operazione straordinaria di conferimento, l'Emittente ha avviato il processo di integrazione con Seri Industrial e le numerose società da questa controllate. Questo Collegio ha costantemente monitorato le principali evoluzioni del mutato assetto organizzativo di KRE e del Gruppo mediante incontri con l'Amministratore Delegato della Società, i Responsabili delle principali funzioni aziendali sia di KRE che delle società conferite. Si evidenzia che tanto la *governance* quanto le stesse strutture organizzative delle società conferite hanno avuto, ed in parte continuano ad avere, un impatto sull'Emittente sul piano dei rapporti dell'Organo Amministrativo collegiale di KRE rispetto alla *governance* delle società del Gruppo Seri Industrial.

Il Collegio Sindacale ha monitorato e continuerà a vigilare sulla definizione - tuttora in corso - di un modello della nuova organizzazione da parte di KRE e delle controllate Seri Industrial poiché, come indicato, l'attuale struttura organizzativa appare non perfettamente adeguata e comunque perfezionabile in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni che l'Emittente ha assunto a seguito dell'operazione straordinaria. A ciò si aggiunga che i continui mutamenti del management della Società - l'ultimo verificatosi in data 29 marzo 2018 - non consentano di esprimere un giudizio pieno e compiuto sulla effettiva adeguatezza della struttura, così come evidenziato anche al paragrafo 18¹.

In data 26 ottobre 2017, anche ad esito di numerose comunicazioni in tal senso da parte del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito di opportune

¹ Si ricorda che l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha nominato, in data 25 maggio 2017, Gaetano Tedeschi e Eleonora Core a seguito delle dimissioni di due membri. In considerazione delle successive dimissioni rassegnate dal consigliere Beatrice Moro in data 24 ottobre 2017 e dai consiglieri Roberto Petrella e Chiara Segala, in data 13 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione è stato integrato dall'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2017 con la nomina dei consiglieri Vittorio Civitillo e Alessandra Ottaviani, nonché con la nomina di Manuela Morgante. In data 29 marzo 2018 Gaetano Tedeschi ha rassegnato le proprie dimissioni e in data 16 aprile 2018 è stato nominato per cooptazione Luca Cedola. Si segnala, inoltre che, a seguito delle dimissioni del precedente Internal Auditor, anche membro dell'Organismo di Vigilanza, Paolo Quinto avvenute a ottobre u.s., il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 30 dicembre 2017 Federico Torresi quale nuovo Internal Auditor e componente dell'OdV.

valutazioni e analisi svolte, ha preso atto che SE.R.I. S.p.A. esercita un'attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile e in data 10 novembre 2017 ha provveduto, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, agli opportuni adempimenti societari presso il Registro delle Imprese.

Si precisa infine che K.R.Energy S.p.A. è direttamente controllata di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n.1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del D.Lgs 58/98, da Industrial S.p.A., società a sua volta controllata indirettamente, tramite SE.R.I. S.p.A. da Vittorio Civitillo. Alla data della presente relazione, la Società è indirettamente controllata di diritto da Vittorio Civitillo tramite Industrial S.p.A.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

In particolare, esso si articola e opera secondo i principi e i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui la Società aderisce, e contempla una pluralità di soggetti che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, di presidio e gestione degli Amministratori Esecutivi e del management, di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo e i rischi e dell'Internal Auditor e di vigilanza del Collegio Sindacale.

Nell'esercizio della propria responsabilità sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che l'Internal Auditor dipenda gerarchicamente dal Consiglio medesimo. L'Internal Auditor è dotato di indipendenza organizzativa tale da assicurare il pieno adempimento delle sue responsabilità. A lui compete di supportare gli organi di amministrazione e controllo nella verifica dell'adeguatezza, della piena operatività e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di proporre misure correttive in caso di sue anomalie, irregolarità e/o carenze.

L'Internal Auditor svolge la propria attività assicurando l'esecuzione di servizi di *assurance*, attraverso interventi di valutazione dei processi di *governance*, gestione del rischio e controllo dell'organizzazione, e di consulenza, a supporto delle funzioni aziendali, in tema di *governance*, gestione dei rischi e controllo.

L'Internal Auditor riferisce del suo operato ai soggetti incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, vale a dire il Presidente e l'Amministratore Delegato, al Comitato per il controllo e i rischi, e per il suo tramite, al Consiglio di Amministrazione, nonché al Collegio Sindacale.

L'Internal Auditor, e in particolar modo il professionista nominato dal Consiglio di Amministrazione il 30 dicembre 2017 a seguito delle dimissioni del soggetto precedentemente incaricato, svolge la propria attività anche nelle società controllate prive di corrispondenti strutture di audit, agendo nel loro interesse e riferendo ai rispettivi organi.

Ciò posto, deve segnalarsi che in occasione dell'adunanza del Comitato Controllo e Rischi

del 5 settembre 2017, nel valutare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il dimissionario Internal Auditor, unitamente al Presidente dell'Organismo di Vigilanza, ha così dedotto *“Entrambi concordano nell’esprimere le difficoltà in cui stanno operando essendo tutte le risorse aziendali impegnate nell’operazione straordinaria, rilevando da parte dell’Internal Auditor l’incapacità della società ad attuare il programma di lavoro anche relativamente ai correttivi da porre in essere circa i rilievi di non conformità precedentemente riscontrati. Il presidente dell’ODV riscontra nuovamente l’esigenza di revisionare il Modello Organizzativo attuale in considerazione delle mutazioni avvenute a seguito del conferimento.”*

Dal canto suo, sempre con riguardo alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella relazione del 28 marzo 2018, il Comitato Controllo e Rischi premettendo *“che dall’insediamento degli attuali componenti (13 novembre 2017) alla data odierna è intercorso un breve periodo necessario al fine di consentire una adeguata ricognizione dello stato di attuazione del sistema di controllo interno”* ha espresso su quest’ultimo un giudizio di parziale conformità, invitando il Consiglio di Amministrazione della Società ad adottare i seguenti correttivi:

- (i) procedere con urgenza all’approvazione del Piano di Audit per l’esercizio 2018;
- (ii) valutare con la massima tempestività l’adeguatezza dei mezzi e delle risorse messi a disposizione del dirigente preposto;
- (iii) completare senza indugio il processo di adeguamento dei modelli di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e delle relative procedure di compendio;
- (iv) monitorare con particolare attenzione, inter alia:
 - a) i rischi connessi ad operazioni con parti correlate anche in riferimento alle società conferite;
 - b) i rischi di natura ambientale e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c) i rischi connessi all’integrazione dei processi procedurali ed informativi dei due gruppi;
 - d) i rischi connessi all’inadeguatezza del Modello Organizzativo a seguito dell’operazione straordinaria;
- (v) verificare la policy per la diffusione e approvazione dei comunicati stampa;
- (vi) potenziare la struttura organizzativa dell’intero gruppo per presidiare i rischi aziendali.

Quanto al modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231") in essere all'interno della Società (di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa), occorre rilevare che nel corso dell'esercizio 2017 l'Organismo di Vigilanza, anche con il supporto dell'Internal Auditor, si è adoperato per l'aggiornamento dello stesso e dei relativi Protocolli, assumendo tutte le più opportune iniziative di formazione del personale sui principi e le prescrizioni del Modello 231 e sul Codice etico.

Peraltro, nel corso del primo trimestre del 2018, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, ha evidenziato all'Organo di amministrazione dell'Emittente come Il modello organizzativo di KRE fosse ancora in fase di fisiologico aggiornamento rispetto al mutato ruolo che la Società ha assunto in ragione dell'operazione straordinaria con il gruppo Seri.

Proprio in ragione della suddetta operazione, l'Organismo di Vigilanza di KRE è stato integrato il 30 dicembre 2017 con la nomina del terzo componente, in sostituzione del dimissionario Internal Auditor, che ha anche assunto l'incarico di definire le coordinate di sviluppo e aggiornamento dei sistemi di *compliance* della componente che deriva da Seri

Industrial.

In esito ai primi confronti del rinnovato OdV di KRE, è emerso che la strategia di aggiornamento del modello 231 dell'Emittente non potrà prescindere da una complessa riflessione di coordinamento del sistema di *compliance* della stessa con i sistemi 231 che saranno aggiornati e/o adottati nelle altre *legal entities* del gruppo e ciò per evidenti implicazioni di efficacia ed efficienza nell'attività di mitigazione dei rischi prioritari condivisi, così come per quella di vigilanza.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite e delle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi, dall'Internal Auditor e dall'Organismo di Vigilanza, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società, per quanto già implementato nel concreto, debba essere tuttavia ulteriormente articolato in modo da poter rispondere nella maniera più idonea alla mutata realtà imprenditoriale di gruppo come risultante dalla operazione straordinaria di cui al conferimento Seri, anche al fine di evitare circostanze quali quelle di cui si dirà al paragrafo 18.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate alle norme di legge e regolamentari, sulla sua effettiva attuazione e sul suo concreto funzionamento. In tale contesto si inserisce la segnalazione effettuata all'Autorità di Vigilanza di cui al successivo paragrafo 18.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite le funzioni stabilite dalla legge. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente preposto, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex L.262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo KRE con riferimento agli obblighi derivanti dall'art.154-bis del D.Lgs. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex Legge 262/2005.

Nell'ambito del Modello di cui alla Legge 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli asset e dell'avviamento è stata condotta dalla Società con l'ausilio PwC e condivisa dal Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2018. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

La procedura di *impairment* e le sue risultanze sono state monitorate dal Collegio Sindacale con l'assistenza di un qualificato consulente tecnico esperto in materie valutative, attraverso incontri con il management aziendale, con PwC, con la Società di Revisione e del Comitato Controllo e Rischi che le ha esaminate.

Ad esito di un confronto tra questo Organo di controllo e il management della Società sulle procedure di *impairment* sul bilancio separato di KRE, il Collegio – anche con l'autorevole supporto del proprio consulente - ha preso favorevolmente atto di quanto evidenziato nel book "addendum" elaborato da PwC, su indicazioni degli Amministratori, relativamente

all'*Equity Value* della partecipazione Seri Industrial S.p.A. che, in ipotesi di *stress test*, identifica un valore congruo rispetto a quanto indicato da EnVent, e recepito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 aprile 2017, ai fini del conferimento.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di KRE in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di KRE e del bilancio consolidato del Gruppo. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal management della Società e valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo e contabile di KRE ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art.15, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati (condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea), il Collegio Sindacale non ha constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile delle società controllate a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda, invece, le disposizioni di cui all'art.16, comma 1, lett. b, del Regolamento Mercati (Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società), sebbene il Collegio Sindacale non abbia formalmente constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità dell'Emittente e delle sue controllate ad una autonomia decisionale nei rapporti con la clientela e i fornitori, deve tuttavia rilevarsi l'assenza di un regolamento interno che disciplini l'attività di direzione e coordinamento esercitata dal soggetto controllante l'Emittente, con tutti i rischi che tale carenza può comportare.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998;

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma secondo, del D.Lgs. 58/1998, verificando che Seri Industrial e le sue controllate stanno progressivamente adeguandosi a fornire con puntualità e/o tempestività le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998;

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche l'Amministratore delegato e il Dirigente preposto della Società, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs., 58/98.

In ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla CONSOB. In particolare, il Collegio Sindacale, nel corso degli incontri intrattenuti con la Società di Revisione:

- (i) ha acquisito informazioni sulle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- (ii) ha ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dalla quale: *a)* non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, tali da ritenersi sufficientemente rilevanti da meritare di essere portate all'attenzione del Collegio Sindacale; *b)* risulta appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato dagli amministratori per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; *c)* non risultano identificati casi di frode o sospetti casi di frode dalla revisione contabile condotta sulla Società e sul Gruppo; *d)* sono state identificate tre questioni ritenute significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o a disposizioni statutarie di cui si dirà al successivo paragrafo 18; *e)* non si è verificata alcuna limitazione al processo di acquisizione di elementi probativi; *f)* non sono stati identificati errori significativi; *g)* non sono emersi aspetti significativi connessi alle operazioni con parti correlate dell'impresa, tali da dover essere comunicati ai responsabili delle attività di governance, ad eccezione delle questioni di cui al precedente punto d).
- (iii) ha ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a), del Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi del par. 17 dell'ISA Italia 260, la conferma della sua indipendenza, con l'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Società.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate;

Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ("Codice") nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza dei legali della Società, anche con riferimento al loro adeguamento alle disposizioni del Codice di Autodisciplina introdotte a seguito della sua revisione operata nel luglio 2015. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di attuare.

Nella riunione del 16 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il consigliere Luca Cedola procedendo all'accertamento dei requisiti d'indipendenza ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Degli esiti della verifica è stata data informativa al mercato.

Nella riunione del 29 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'accertamento dei requisiti d'indipendenza in capo ai consiglieri, Eleonora Core e Manuela Morgante, sulla base delle informazioni fornite dalle stesse sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. A seguito della valutazione è stata accertata la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione. La Società non ha utilizzato altri parametri di valutazione, né criteri quantitativi e/o qualitativi ulteriori rispetto a quelli sopra indicati. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza. Degli esiti della verifica è stata data informativa al mercato.

Nella riunione del 29 marzo 2018, il Collegio Sindacale ha effettuato l'accertamento della

permanenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun proprio componente, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e del Codice di Autodisciplina, nonché dei parametri di professionalità richiesti dall'art.19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010 (come modificato dal D.Lgs. 135/2016).

All'interno del Consiglio di Amministrazione è costituito un Comitato per il Controllo e Rischi e un Comitato per le Nomine Remunerazioni, le cui funzioni sono descritte nei Principi di autodisciplina e nei rispettivi regolamenti. Ai sensi e per gli effetti dell'art.16 comma 3 del Regolamento Mercati (Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società), tutti e tre i componenti dei Comitati devono essere amministratori indipendenti.

Il Comitato per il Controllo e Rischi è, pertanto, composto da Amministratori tutti indipendenti. Almeno un componente di detto Comitato possiede adeguate competenze in materia contabile e finanziaria o di gestione del rischio. Fermi i compiti ad esso attribuiti dal Codice di Autodisciplina, il Comitato:

- monitora l'osservanza delle regole di *corporate governance* aziendali, l'evoluzione normativa e delle *best practices* in materia di controlli e *corporate governance*;
- svolge gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per le nomine e la remunerazione è parimenti composto da tre Amministratori indipendenti. Almeno un componente di detto comitato possiede adeguate competenze in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi, dal Comitato per Nomine e Remunerazione mediante la partecipazione alle riunioni del suo Presidente o di un Sindaco da questi designato.

Si segnala che, in data 27 febbraio 2018, il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha demandato al Comitato per il Controllo e Rischi – già costituito integralmente da amministratori indipendenti e non correlati - anche le funzioni del Comitato per le Operazioni tra Parti Correlate di cui al Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. nonché di cui alla Procedura, al fine di rendere stabile il relativo presidio, ad eccezione delle tematiche connesse alla remunerazione del Consiglio di Amministrazione già demandata al Comitato per le nomine e la remunerazione.

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'esercizio 2017 di K.R. Energy S.p.A. per disporre di ulteriori approfondimenti sulle composizioni e funzioni dei comitati endoconsiliari, nonché sulla corporate governance della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione nel complesso positiva.

Il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti e in genere degli Amministratori non esecutivi è il *Lead Independent Director*, il cui ruolo è attualmente ricoperto dal Consigliere Manuela Morgante. Al *Lead Independent Director* è riconosciuta la facoltà di avvalersi delle strutture aziendali per l'esercizio dei compiti affidati e di convocare apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione di temi sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione o sulla gestione dell'impresa.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Con riferimento all'operazione straordinaria di conferimento di Seri Industrial in KREnergy deliberata dall'assemblea dei soci in data 25 maggio 2017 ed ai successivi connessi adempimenti posti in essere dalla Società, avuto riguardo, inoltre, sia alla comunicazione

rivolta da due soci ai sensi dell'art.2440, sesto comma, cod. civ. sia alla dichiarazione di conferma resa dagli Amministratori di K.R.Energy S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art.2343-quater cod. civ., questo Collegio Sindacale, con atto notificato alla Società in data 23 ottobre 2017, ha impugnato – ai sensi del quarto comma dell'art.2388 cod. civ. - la delibera adottata del Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2017 con la quale veniva, tra l'altro, respinta la domanda dei soci Borgini e Canonica. Il tutto previo inoltre a Consob, ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'art.149 D.Lgs.58/98, di una comunicazione nella quale venivano dettagliatamente illustrati i fatti e le circostanze che il Collegio, supportato da primari consulenti legali, riteneva sufficienti per promuovere azioni di carattere reattivo.

Anche i soci Borgini e Canonica hanno a loro volta impugnato la delibera consiliare del 28 luglio 2017, contestando la violazione del 6° comma dell'art. 2440 c.c.

Deve peraltro osservarsi che, in seguito alla intervenuta rinuncia all'azione da parte dei soci impugnanti (accettata dalla Società in persona del suo legale rappresentante), nonché delle risultanze della procedura di *impairment* (di cui al paragrafo 14) in ordine all'Equity Value della partecipazione di Seri Industrial S.p.A., il Collegio sindacale ritiene che sussistano le condizioni per desistere dall'impugnazione proposta.

Nell'ambito di una complessa operazione di maggiore rilevanza tra parti correlate avente ad oggetto, tra l'altro, l'affitto di un opificio industriale di proprietà di Pmimmobiliare (parte correlata) a favore di FIB (società indirettamente controllata dall'Emittente) sito nel comune di Teverola questo Collegio, anche su segnalazione della Società di Revisione, ha osservato che nel contratto di finanziamento FIB – pool di banche stipulato in data 8 febbraio u.s. vengono indicati in una tabella gli estremi di registrazione del contratto di affitto in argomento, registrazione effettuata in data 28 dicembre 2017 per un importo annuo di Euro 1.500.000. Risulterebbe, pertanto, che l'Amministratore protempore di FIB S.r.l., abbia stipulato, quantomeno in data 28 dicembre 2017, un contratto di affitto con parte correlata Pmimmobiliare ad un canone annuo di Euro 1.500.000 prima che il Comitato OPC e il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy si esprimessero sull'operazione di maggiore rilevanza con parte correlata relativa all'affitto del compendio industriale di Teverola. Si precisa che a seguito del parere reso dal Comitato OPC e dalla connessa delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel mese di febbraio u.s. FIB e Pmimmobiliare hanno sottoscritto un nuovo contratto di affitto dell'immobile di Teverola ad un canone annuo di Euro 1.200.000. Anche di tale operazione è stata fatta comunicazione a Consob ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'art.149 D.Lgs.58/98.

Nel corso dei consueti scambi di informazioni con la Società incaricata della revisione legale dei conti, è stato comunicato al Collegio che in concomitanza con l'estinzione dei rapporti di *servicing* tra SE.R.I. S.p.A. e le società prima del conferimento da questa controllate, SE.R.I. S.p.A. in data 31 ottobre 2017 aveva fatturato a SERI Industrial S.p.A. (holding partecipativa oggetto del conferimento effettuato il 29 luglio 2017) la vendita di tutti i mobili, arredi e attrezzature elettroniche al costo complessivo di Euro 230.000,00 oltre IVA, nonché il rimborso di spese legali anticipate da SE.R.I. S.p.A. prima del conferimento e riaddebitate a SERI Industrial con fattura del 31 ottobre 2017 pari a complessivi Euro 660.000 oltre IVA. Entrambe le fatture erano già state pagate da SERI Industrial.

Il Collegio effettuava repentinamente un rilievo alla Società circa la necessità che entrambe le operazioni fossero preventivamente sottoposte alla procedura OPC: a seguito del rilievo, in data 15 marzo u.s. SE.R.I. S.p.A. provvedeva ad annullare integralmente le due richiamate fatture, emettendo relative note di credito con contestuale rimborso, tramite bonifico dell'intera somma a SERI Industrial S.p.A. Anche di tale operazione è stata fatta comunicazione a Consob ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'art.149 D.Lgs.58/98.

Nell'ambito dei propri doveri di controllo, in data 30 dicembre 2017 questo Collegio riteneva opportuno indirizzare agli Amministratori della Società una richiesta di chiarimenti, redatta in data 22 dicembre ed inviata via PEC in data 30 dicembre, in ordine ad una serie di criticità emerse in concomitanza con l'integrazione tra l'Emittente e il gruppo di società il cui controllo è intervenuto a seguito dell'operazione di conferimento.

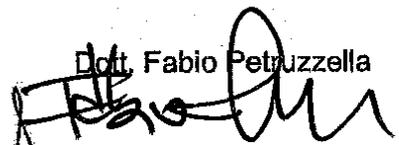
In occasione dei lavori consiliari del 7 febbraio u.s., la Società forniva una nota scritta in risposta ai quesiti posti dallo scrivente Collegio che, nel prendere atto dei chiarimenti forniti dall'Amministratore Delegato di KRE, si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in ordine alla ricorrenza delle condizioni di cui al primo comma, lett. b) dell'art.16 Regolamento Consob 20249 del 28 dicembre 2017 e, in generale, sull'effettiva rispondenza della *governance* dell'Emittente rispetto alle specifiche indicazioni normative e regolamentari. Anche di tali circostanze è stata fatta comunicazione a Consob ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'art.149 D.Lgs.58/98

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilevato, riferendone già nella relazione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2016, talune criticità e irregolarità riferibili ai cessati organi gestori. Per tale ragione, ai sensi dell'art.153 del D.Lgs. 58/1998, aveva già invitato e rinnova l'invito all'Assemblea a valutare se ricorrono i presupposti di cui all'art. 2364 comma 1, punto 4 nei confronti dei soggetti eventualmente ritenuti responsabili.

Per quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato, alle relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione, questo Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 30 aprile 2018

Dott. Fabio Petruzzella

Dott.ssa Paola La Manna

Dott. Marco Fantoni
